



FONDAZIONE ASILO MONUMENTO AI CADUTI GUARDA VENETA

Via Giacomo Matteotti 122 - 45030 Guarda Veneta (RO)
C.F. 80002150292 - P.I. 01592800294 - Tel. 392 9560943
asiloguardaveneta@gmail.com - asiloguardaveneta@pec.it
www.asiloguardaveneta.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Amministrazione e dalla Coordinatrice.

Il piano aggiornato è stato approvato dal C.d.A. è pubblicato sul sito internet dell'Ente.

La nostra scuola intende sviluppare il bambino in tutte le sue sfere emotive e cognitive, quindi:

- vuole formare persone capaci di fare libere scelte
- favorire la collaborazione e l'impegno all'interno della società
- favorire la maturazione dell'identità
- sviluppare il senso di appartenenza
- potenziare l'autonomia

1.1 Analisi del contesto territoriale

La Fondazione Asilo Monumento ai Caduti gestisce la Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile "Monumento ai Caduti", situata a Guarda Veneta, in un comune italiano di poco più di 1.000 abitanti, in Veneto, nella provincia di Rovigo, a sud del capoluogo. È favorita dalla vicinanza della scuola Primaria i cui alunni usufruiscono del servizio di Doposcuola offerto dalla nostra struttura e di un servizio mensa in convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Nel territorio sono presenti diverse attività commerciali, un campo di calcio ed uno di tennis/pallacanestro, un'ampia area di verde pubblico, la chiesa parrocchiale dedicata a San Domenico con l'omonimo oratorio e l'oratorio dedicata alla Madonna "Salute degli Infermi", chiamato in paese "La Madonnina".

1.2 Caratteristiche principali della scuola

Il fabbricato originario sede dell'Ente, costruito per volontà della comunità è stato ampliato nel 1957 per far posto ai tanti bambini allora presenti nel paese.

Da quando l'Ente Asilo ha iniziato la propria attività (gennaio 1935) e fino a qualche anno fa, all'interno della struttura hanno operato solo le Madri Canossiane.

La generale diminuzione delle vocazioni religiose ha portato nel Giugno 2001 al ritiro delle Rev. Madri dalla "casa" di Guarda Veneta.

Il personale laico, già attivo presso l'Ente da qualche anno, è stato pertanto rafforzato nell'organico. Con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 4946 del 28 Febbraio 2001 la Scuola Materna non statale autorizzata Asilo Infantile "Monumento ai Caduti" di Guarda Veneta è stata riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della Legge 10 Marzo 2000 n. 62.

L'Asilo Infantile "Monumento ai Caduti" è sorto per volontà e con le offerte della popolazione che ha inteso onorare in tal guisa la memoria dei Caduti durante la guerra 1915-18.

All'istituzione dell'Asilo sono state, anche, opportunamente, devolute elargizioni versate in occasione delle nozze di S. A. Reale i principi di Piemonte.

Con le somme in tal modo raccolte è stato acquistato un vetusto edificio con annesso appezzamento di terreno per l'istituzione, con atto 12 Maggio 1931 a Rogito Notaio Dr. Avezzù.

L'Asilo è stato eretto in Ente Morale con R.D. 29 Ottobre 1931 n. 1540, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 30.12.1931 n. 300.

La Scuola dell'Infanzia, riconoscendo nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino, promuove la collaborazione attiva scuola-genitori-insegnanti al fine di garantire ai bambini in età prescolare, adeguata assistenza, una educazione armonica e integrale del bambino secondo una visione cristiana della vita in stretta collaborazione con la famiglia, cui spetta il diritto/dovere primario dell'educazione dei figli e nel rispetto degli orientamenti pedagogico-didattici della vigente legislazione scolastica.

Le cariche amministrative sono gratuite. Sono previsti rimborsi spese e indennità di missione per i componenti del C.d.A., del Segretario e del Revisore dei Conti previa autorizzazione del Presidente, in analogia a quanto previsto dalle leggi dello Stato.

Sono organi dell'Ente:

- il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.);
- il Presidente;
- l'Assemblea degli Amici;
- il Segretario;
- il Revisore Unico dei conti.

Il C.d.A. è composto da cinque consiglieri: due Amici sostenitori designati dall'Assemblea degli Amici, un Amico sostenitore nominato dal Sindaco di Guarda Veneta, un amico sostenitore nominato

dal legale Rappresentante della Parrocchia di Guarda Veneta e il Rappresentante del Comitato dei genitori.

All'interno della scuola operano le seguenti persone a tempo indeterminato:

- Munerato Ilenia Docente e coordinatrice delle attività scolastiche
- Campanati Paola Cuoca e vigilanza ai bambini
- Boreggio Paola Inserviente e vigilanza ai bambini

All'occorrenza il C.d.A. può anche provvedere all'assunzione di altro personale a tempo determinato. Nel caso di impossibilità di garantire tutti i servizi proposti alle famiglie con il proprio personale, l'Ente può avvalersi dell'aiuto di personale volontario non retribuito per l'effettuazione di alcune mansioni di supporto alle attività e nei limiti personali di tempo dei volontari stessi.

I volontari sono assicurati con polizza infortuni e sono tenuti al rispetto del regolamento interno, delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro e di sicurezza igienica, inoltre essi devono sempre e comunque fare riferimento al personale docente e di servizio dell'Ente.

In nessun caso, un volontario, può somministrare alimenti ai bambini e non può intraprendere iniziative di qualsiasi genere senza prima averne ricevuto apposita autorizzazione.

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Gli ambienti

I bambini sono accolti in aule ampie e luminose, adeguate alle attività che vengono svolte.

Il "salone", che è rallegrato da un variopinto trenino con le foto di tutti i bambini, la "stanza per il riposo" e la "stanza per il pranzo".

Le attività didattiche ed i laboratori sono svolti in "classe", stanza che vuole assomigliare a quella che poi sarà la classe della scuola primaria.

Lo scopo è quello di educare ed insegnare ai bambini giocando, in un clima di serenità.

Altro spazio di importanza rilevante nella giornata dei bambini alla scuola dell'infanzia è lo spazio esterno; nel parco circostante l'Asilo essi possono ancora una volta giocare ed imparare (vengono talora svolti laboratori anche all'esterno).

Una giornata alla Scuola dell'Infanzia

- servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00
- entrata ed accoglienza, giochi liberi e/o guidati dalle ore 8.00 alle ore 9.15
- attività didattica dalle ore 9.15 alle ore 11.15
- 1ª uscita dalle ore 11.15 alle ore 11.30 (per chi non si ferma a pranzo)
- uso dei servizi e pranzo dalle ore 11.30 alle ore 12.35
- momento di ricreazione: giochi liberi e/o guidati, bans, canti, ecc.
- 2ª uscita dalle ore 12.35 alle ore 13.00 (per chi non si ferma al pomeriggio)
- riposo pomeridiano dalle ore 13.15 alle ore 15.00
- merenda alle ore 15.15-15.30
- termine della giornata scolastica e uscita dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Regolamento della Scuola dell'Infanzia

Art. 1 - MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

L'iscrizione alla scuola si effettua compilando l'apposito modulo predisposto dall'Ente e deve essere riconfermata ogni anno. L'iscrizione viene confermata con il versamento della quota di iscrizione che non verrà rimborsata in caso di ritiro.

Al fine di programmare in tempo utile il buon funzionamento della scuola si determina che:

- le iscrizioni alla scuola dell'infanzia si effettuano durante il mese di febbraio nel rispetto delle indicazioni ministeriali;
- le iscrizioni al servizio di doposcuola per gli alunni della scuola primaria e secondaria si effettuano entro il mese di febbraio.

Art. 2 - LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per i nuovi iscritti gli inserimenti verranno effettuati entro il mese di gennaio dell'anno scolastico in corso (fatta eccezione per eventuali trasferimenti o particolari situazioni a discrezione delle insegnanti). L'inserimento ha inizio con orario da concordare con le docenti, per passare gradualmente, secondo le esigenze del bambino e il giudizio del corpo docente, all'orario completo.

Art. 3 - ORARI E FREQUENZA

Scuola dell'Infanzia

- Orario anticipato 7.30 - 8.00
- orario scolastico 8.00 - 14.00
- orario prolungato 14.00 - 17.30

Doposcuola

- Ingresso 13.00 - 14.30
- uscita 16.00 - 17.30

Il bambino può essere accompagnato da qualsiasi persona mentre il ritiro deve essere effettuato dai genitori o da persone iscritte nell'elenco delle persone autorizzate nel modulo d'iscrizione. Nel momento in cui il bambino dovesse essere ritirato da persone non inserite nell'elenco, i genitori devono darne comunicazione scritta e/o compilare la delega per il ritiro.

Per i ragazzi della scuola secondaria è prevista la possibilità di uscita senza accompagnatore previa la sottoscrizione dell'apposito modulo da parte di entrambi i genitori.

Art. 4 - RETTE

Le rette sono stabilite con delibera del C.d.A. (Consiglio di Amministrazione) tenendo presente che il sostentamento economico è dato dalle rette versate dalle famiglie e dai contributi ministeriali, regionali e comunali.

La retta per la scuola dell'Infanzia è comprensiva di quota di frequenza e pasto, è annuale e suddivisa in quote mensili, è comprensiva del costo del materiale didattico.

Le rette per il doposcuola e l'animazione estiva vanno calcolate in base all'effettiva presenza ed al tipo di servizio richiesto dalle famiglie.

Le rette per l'ingresso anticipato e l'ingresso posticipato sono uniche e annuali.

È ammessa la sospensione della frequenza scolastica, su richiesta dei genitori o dei tutori, con la sottoscrizione dell'apposito modulo e con l'impegno a versare comunque una quota fissa mensile di euro 50,00 (cinquanta/00) a titolo di contributo per le spese di gestione dell'Ente.

Il versamento delle rette va effettuato entro il decimo giorno dal ricevimento dell'avviso.

In caso di ritardi o dimenticanze nel pagamento della retta, la scuola provvederà ad inviare solleciti e il mancato versamento comporterà la perdita del diritto di frequenza.

In corso d'anno la retta può eccezionalmente subire variazioni a fronte di particolari esigenze, eventi o di mancata o inadeguata corresponsione dei contributi ministeriali, regionali e/o comunali. Tali variazioni vengono debitamente valutate dal C.d.A. e prontamente comunicate ed illustrate ai genitori.

Non sarà consentita l'iscrizione e/o la frequenza al nuovo anno scolastico in presenza di pregressi insoluti.

Art. 5 - CALENDARIO SCOLASTICO

L'attività scolastica è conforme al calendario scolastico emanato dall'ufficio scolastico regionale e si svolge dal lunedì al venerdì. Annualmente il C.d.A. si esprime sulla realizzazione dell'animazione estiva da farsi durante il mese di luglio per i bambini della scuola dell'infanzia e per i mesi di giugno e luglio per i bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria.

Art. 6 - ASSICURAZIONI

La scuola ha contratto le seguenti polizze assicurative:

- polizza di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e non;
- polizza infortuni per tutti i bambini iscritti alla scuola.

La denuncia per un sinistro va inoltrata attraverso la scuola o nelle modalità previste dalla polizza stessa.

Art. 7 - RAPPORTI CON L'AZIENDA ULSS

La scuola è inserita dall'azienda ULSS 5 Polesana nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica.

Art. 8 - ASSENZE

Per la riammissione a scuola oltre i 5 (cinque) giorni di assenza continuativa per malattia, (L.R. 24 gennaio 2020, n. 1, art. 20, comma 2) e al fine di documentare e sottolineare la responsabilità genitoriale nei confronti della collettività nella quale il/la proprio/a figlio/a è inserito, così come previsto dalla Circolare Regionale 70333 del 13 febbraio 2020, in qualità di genitori e/o tutori esercenti la responsabilità genitoriale, di tutori ovvero di soggetti affidatari, deve essere sottoscritta la "Dichiarazione in merito all'assenza per malattia" disponibile presso la scuola oppure sul sito dell'Ente www.asiloguardaveneta.it

Se il bambino è affetto da pediculosi, malattie infettive o contagiose (diarrea, congiuntivite, vomito e/o dissenteria, stomatite, altre malattie infettive, ecc.) la scuola deve essere prontamente avvisata. Le assenze dovute a ragioni diverse dalla malattia devono essere comunicate personalmente o telefonicamente alle insegnanti.

Art. 9 - ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

I bambini possono essere allontanati dalla scuola in presenza di:

- febbre superiore ai 37,5°;
- scariche di feci liquide in numero superiore a tre;
- vomito ripetuto;
- stomatite afosa/faringite streptococcica (placche);
- congiuntivite;
- malattie esantematiche (es. varicella, scarlattina, ecc.);
- scabbia fino al trattamento;
- pidocchi.

In caso di affezione da pidocchi i genitori sono tenuti a non portare il bambino a scuola, devono effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti per evitare possibili contagi.

Art. 10 - SOMMINISTRAZIONI DI FARMACI

Le insegnanti non possono somministrare alcun tipo di medicinale ai bambini frequentanti la scuola, fatta eccezione per i farmaci "salva vita", previa autorizzazione scritta dei genitori e del medico pediatra.

Art. 11 - MENSA

La scuola è dotata di cucina interna. I pasti vengono preparati secondo le tabelle dietetiche approvate dall'ULSS 5 Polesana secondo le procedure di corretta prassi igienica ed applicando il sistema HACCP D.lgs. n. 193/07 e Regolamento CEE 852/2004.

A fini educativi la scuola non contempla la possibilità di variazioni personali di dieta se non in presenza di certificato medico che attesti la necessità di diete speciali (vedi punto successivo) o per specifiche richieste dei genitori nel rispetto delle altrui religioni.

Le torte portate dalle famiglie per eventuali festeggiamenti dovranno tassativamente essere cotte, non possono contenere preparazioni con alimenti freschi (panna, mascarpone, ecc.). Si consigliano le crostate. Si accettano le torte di pasticceria purché sia conservato lo scontrino fiscale per la tracciabilità.

La scuola offre il servizio mensa anche per i bambini ed i ragazzi del doposcuola e, nel giorno di rientro, ai bambini della locale scuola primaria in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Art. 12 - DIETE SPECIALI

Con tale termine si intendono regimi alimentari che comportino esclusioni di uno o più alimenti, verso i quali il bambino presenta allergia o intolleranza, o che siano da escludersi per la presenza di particolari malattie (diabete, morbo celiaco, malattie congenite del metabolismo). Il rispetto di queste diete è necessario per la tutela della salute del bambino. Si richiede quindi la collaborazione dei genitori nel comunicare alla scuola, eventuali allergie o intolleranze, presentando un certificato medico che ne attesti la necessità.

Art. 13 - ATTIVITÀ DIDATTICHE

La nostra scuola è associata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) provinciale di Rovigo che provvede, in particolare, all'attività formativa delle insegnanti con specifici corsi di aggiornamento.

L'attività didattica viene programmata seguendo le linee guida della programmazione triennale PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), si svolge a gruppi, di solito omogenei per età, nei giorni stabiliti in programmazione a livello di sezione e di laboratorio. Durante l'anno scolastico vengono proposte uscite didattiche in sintonia con il tema della programmazione in atto e realizzate solamente con l'adesione scritta di almeno i 3/4 dei bambini. La progettazione annuale viene predisposta dal personale docente. Il PTOF ed il percorso formativo adottato vengono illustrati ai genitori dalle docenti in occasione della convocazione del Comitato dei genitori di inizio anno scolastico o in appositi incontri collegiali.

Art. 14 - GLI SPAZI A SCUOLA

Le attività didattiche si svolgono negli ambienti scolastici adeguatamente attrezzati e finalizzati allo scopo. Il personale docente e tutto il personale della scuola vigila ed educa i bambini al rispetto degli ambienti e delle attrezzature per un loro ordinato mantenimento.

Danni arrecati agli ambienti e alle attrezzature dovranno essere risarciti da chi esercita la patria potestà sui minori.

Art. 15 - ABBIGLIAMENTO-CORREDO

Scuola dell'infanzia

- Sacchettino di stoffa con nome e cognome;
- asciugamano;
- bavaglino con nome e cognome;

- bicchiere in plastica rigida con nome e cognome;
- lenzuolo e coperta;
- un cambio completo (biancheria intima, calzini, pantaloni e maglietta).

Doposcuola

- Sacchettino di stoffa con nome e cognome;
- asciugamano;
- tovagliolo;
- bicchiere in plastica rigida.

Art. 16 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- I genitori sono i primi educatori dei bambini, quindi fondamentali sono il loro coinvolgimento e la collaborazione con il corpo docente e la Scuola;
- la famiglia partecipa attivamente alla vita della scuola attraverso il "Rappresentante del Comitato dei genitori" in quanto consigliere di diritto all'interno del C.d.A.;
- la famiglia nel rispetto degli orari di lezione ha il diritto/dovere di incontrare le docenti per tutte le informazioni riguardanti il proprio figlio;
- la famiglia è invitata a partecipare alle attività della scuola, didattiche e non, alle riunioni ed incontri formativi ed alle elezioni del Rappresentante del Comitato dei genitori;
- i genitori sono responsabili di qualsiasi eventuale oggetto personale e/o prezioso (giocchi, soldi, libri, beni preziosi) lasciato portare a scuola dai propri figli, la scuola non risponde in caso di smarrimento;
- non è consentito ai genitori svolgere all'interno della scuola attività di volantaggio e/o affiggere materiale pubblicitario o informativo se non autorizzato dalla direzione.

Art. 17 - MOMENTI DI PARTECIPAZIONE

- Colloqui durante l'inserimento del bambino;
- colloqui individuali durante l'anno scolastico;
- incontri programmati scuola-famiglia;
- assemblea di inizio anno scolastico;
- castagnata, mercatini, ecc.;
- recita di Natale;
- recita e festa di fine anno scolastico;
- altre iniziative proposte all'evenienza.

Art. 18 - LA COLLABORAZIONE

A fini educativi e nel rispetto dei bambini e per un miglior funzionamento del quotidiano servizio è richiesta la collaborazione di tutti sui seguenti punti:

- leggere per esteso il regolamento della scuola;
- leggere gli avvisi esposti nelle bacheche o consegnati al momento del ritiro intesi come via più diretta ed immediata di comunicazione;
- rispettare gli orari (in caso di vaccinazioni e/o visite mediche e/o altro, l'accesso alla scuola è consentito non oltre le ore 10,00 previo avviso);
- comunicare alla scuola l'eventuale assenza o il rientro a scuola dopo una assenza entro le ore 10,00 per consentire la preparazione della giusta quantità di cibi, onde evitare sprechi o insufficienza degli stessi. In caso di mancata comunicazione dell'assenza sarà comunque addebitato il costo del pasto;
- per tutte le problematiche rivolgersi alle insegnanti in orario scolastico;
- le comunicazioni occasionali dei genitori devono essere brevi e concise nell'orario di ingresso o uscita dei bambini e ciò nel rispetto dell'azione educativa del personale docente;
- partecipare alle assemblee e ai colloqui individuali;
- firmare le deleghe per l'uscita dei bambini;
- non consegnare ai bambini caramelle e/o dolciumi o merendine, ricordandosi che potrebbero essere presenti casi di bambini allergici o intolleranti;
- utilizzare il sito dell'Ente www.asiloguardaveneta.it per l'accesso a tutta la modulistica, al PTOF e al Regolamento interno, il sito stesso viene utilizzato dall'Ente per la trasparenza.

Art. 19 - SICUREZZA

All'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente alle insegnanti; il cancello e le porte devono essere sempre chiuse.

Nel momento in cui le insegnanti affidano il bambino alla persona delegata per il ritiro la responsabilità non è più delle insegnanti ma della persona stessa, anche se si trova ancora all'interno dell'edificio o del parco.

Art. 20 - VOLONTARI

Nel caso di impossibilità di garantire tutti i servizi proposti alle famiglie con il proprio personale, l'Ente può avvalersi dell'aiuto di personale volontario non retribuito per l'effettuazione di alcune mansioni di supporto alle attività e nei limiti personali di tempo dei volontari stessi.

I volontari sono assicurati con polizza infortuni e sono tenuti al rispetto del presente regolamento, delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro e di sicurezza igienica, inoltre essi devono sempre e comunque fare riferimento al personale docente e di servizio dell'Ente.

In nessun caso, un volontario, può somministrare alimenti ai bambini e non può intraprendere iniziative di qualsiasi genere senza prima averne ricevuto apposita autorizzazione.

I volontari che si occupano dell'ingresso anticipato accompagnano i bambini al pulmino o alla locale scuola primaria.

Il Doposcuola, grazie anche alla disponibilità di volontari, offre un servizio per accompagnare bambini e ragazzi ad eseguire i compiti assegnati in classe la mattina stessa, pertanto:

- le lezioni perse in aula non verranno recuperate;
- i compiti non finiti al doposcuola dovranno essere completati a casa e non riportati nei giorni seguenti;
- non saranno recuperati compiti non svolti durante i periodi di vacanza (Natale, Pasqua, altro).

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-PROGRAMMATICI

Introduzione

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 anni ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuoverne lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da se e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

IL NOSTRO CURRICOLO

Definizione di Curricolo

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 6 anni, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi formativi posti dalle indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Definizione di finalità

Valorizzazione delle potenzialità individuali del bambino e della sua dimensione religiosa.

Per potenzialità individuali si intendono le possibilità di sviluppo e di crescita che ogni bambino attua con caratteristiche diverse. La crescita e l'apertura della persona verso il mondo esterno e passa attraverso l'incontro con la realtà e con se stessi; è il bambino che attua il suo sviluppo attraverso la sua maturazione e attraverso esperienze significative i cui elementi sono parimenti affettivi, relazionali, cognitivi. Egli costruisce in prima persona gli strumenti della relazione, della conoscenza, dell'elaborazione creativa. Per valorizzazione intendiamo la capacità di ascolto e di interpretazione dei bisogni del bambino e la capacità di dare a questi bisogni risposte adeguate, interpretando la diversità come una risorsa e cercando di porre tutte le strategie possibili per aiutare il bambino nella sua completa realizzazione.

La dimensione religiosa è presente nel bambino e si esprime nel desiderio di conoscere il significato delle cose. Le modalità di risposta a questo bisogno passano attraverso i significati e i valori che gli adulti vivono come il valore della vita e della famiglia. L'ispirazione cattolica della scuola ci porta a riconoscere tra le finalità l'interiorizzazione da parte del bambino del messaggio evangelico, in particolare per quanto riguarda i valori di pace, collaborazione, condivisione e la vocazione di ogni uomo alla fraternità universale. Tali valori appaiono proponibili e condivisibili anche per i bambini che appartengono a religioni diverse da quella cattolica.

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia pone delle finalità al fine di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare nuovi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; aver fiducia in se e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da se e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il curriculum si esprime attraverso l'esplicitazione delle modalità operative e dei traguardi raggiungibili:

- favorire l'acquisizione di conoscenza ed abilità proponendo opportunità di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base da parte degli alunni;
- favorire l'orientamento della propria didattica alla costruzione di saperi a partire dai concreti bisogni formativi;
- favorire l'autonomia di pensiero e degli strumenti necessari per selezionare le informazioni;
- rendere partecipi i destinatari del progetto educativo dei valori che si intendono trasmettere.

Conoscenze, abilità, competenze

Una volta acquisita una conoscenza segue la possibilità di acquisire un'abilità corrispondente.

L'acquisizione di una conoscenza e di una corrispondente abilità costituisce una competenza, che pone le basi per l'acquisizione di una certa capacità, intesa come potenzialità o dover essere. La competenza viene intesa come l'articolazione dei programmi a partire da argomenti essenziali attorno ai quali organizzare il curriculum.

Le competenze sarebbero dunque la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o la disposizione a utilizzare le conoscenze, per impostare e risolvere un determinato problema specifico.

Traguardi di sviluppo

Traguardi di sviluppo sono le abilità che il bambino deve acquisire alla fine del suo percorso nella scuola dell'infanzia; rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono:

- Il sé e l'altro

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Nella progettazione dell'anno scolastico ad ogni campo di esperienza sono associati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendendo coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale. Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura, la vita e il suo evolversi ed estinguersi, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone, ascolta narrazioni dagli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro fede, è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media, partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità. Sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola, si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza e quella di chi gli è caro, quale sia l'origine del mondo, si interroga su DIO e si confronta con l'esperienza religiosa. La presenza di bambini che parlano altre lingue e hanno tratti diversi e famiglie con tradizioni e religioni diverse, apre nuovi orizzonti, suscita reazioni di curiosità, preoccupazioni e sentimenti che non possono essere ignorati. In questi anni, dunque, si articola l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Esperienze, emozioni, pensieri e domande generano riflessioni, ipotesi, discorsi, comportamenti sociali che hanno bisogno di spazi di incontro e di elaborazione. La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale, di reciproca formazione tra i genitori e le insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto alle grandi domande in coerenza con le scelte della sua famiglia e al tempo stesso riconoscendo e comprendendo scelte diverse e mostrando per loro rispetto. La scuola si confronta con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative e proporre ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

Il corpo e il movimento

Identità, autonomia, salute.

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, della possibilità sensoriale, espressiva e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Il bambino che entra nella scuola ha già acquisito il dominio delle principali funzioni del corpo. Il senso della propria identità e alcune conoscenze fondamentali riguardanti lo schema e il linguaggio corporeo, attraverso le quali si esprime e organizza la sua presenza attiva nel mondo circostante. Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva che gli permette di sperimentarne la potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo. I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento: i gesti mimici, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Immagini, suoni, colori.

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti.

I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise e recitate, le osservazioni di quadri, sculture o architetture aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, interpretano, inventano e raccontano. La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali.

Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i media e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

I discorsi e le parole.

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidando l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture. I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso, nell'interazione con i familiari, la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole di discorso; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri, hanno osservato e appreso come le diverse persone comunicano tra loro; hanno avuto contatti con i messaggi prodotti dai media. Spesso hanno già incontrato lingue diverse. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimere in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprendere il funzionamento; attraverso il quale raccontare, dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce. Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria materna con le altre lingue, formulano ipotesi e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purché il contesto sia dotato di senso e l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi esso stesso occasione di riflessione e di dialogo. La scuola dell'infanzia italiana ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse. Offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza. Sollecita le pratiche linguistiche che mettano i bambini in condizione di scambiare punti di vista, confrontare le proprie interpretazioni attorno a fatti ed eventi, esprimere i propri pensieri, negoziare e condividere con gli altri le proprie opinioni.

Incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione, attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.

La conoscenza del mondo.

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole. Attraverso le attività proposte, le organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee proposte degli adulti e degli altri bambini. Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande ed ai problemi che nascono dall'esperienza concreta il bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni; prevedere, anticipare,

osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze; interagire con lo spazio in modo consapevole e compiere i primi tentativi per rappresentarlo, avvicinarsi la numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa; riflettere sulla misura, sull'ordine e sulla relazione; osservare i viventi, sempre in relazione con aspetti del modo fisico, mossi dalla curiosità verso di sé e verso l'ambiente naturale nonché verso le continue trasformazioni, progettare e perseguire progetti nel tempo documentandone gli sviluppi. Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e degli eventi naturali e culturali. Spazio e tempo sono legati tra di loro nell'esperienza fondamentale del movimento, le cui caratteristiche di durata, estensione e rapidità costituiscono per i bambini elementi di analisi degli stessi movimenti direttamente osservati.

I bambini acquisiscono consapevolezza del proprio corpo attraverso una corrispondente consapevolezza del mondo e viceversa: la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno (forma, movimento, luce, colore...) si sviluppa in stretta e reciproca corrispondenza con i canali di percezione e motricità. In modo analogo il bambino mette in relazione le funzioni interne e le funzionalità esterne di qualunque organismo vivente e si accosta alla consapevolezza delle trasformazioni della materia mettendole in relazione con le esperienze del proprio corpo.

Il bambino può interpretare qualunque macchina, meccanismo, strumento, artefatto tecnologico che fa parte della sua esperienza mediante un contrappunto fra "come è fatto" e "cosa fa".

L'intreccio fra linguaggio e azione nell'attività di conoscenza del bambino favorisce la scoperta della varietà degli aspetti del mondo e, al tempo stesso, promuove l'organizzazione culturale.

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza; di assecondarli e sostenerli nel processo dello sviluppo della competenza e nei loro primi tentativi di simbolizzare e formalizzare le conoscenze del mondo, di aiutarli e di indirizzarli nel costruire le prime immagini del mondo e di sé che siano coerenti e significative, a percepire e coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale.

Religione cattolica

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Bambini di 3 anni

- Osservare e scoprire come dono di Dio la natura che ci circonda;
- osservare e scoprire come dono di Dio tutte le creature;
- conoscere il valore della famiglia;
- comprendere che Dio ha donato Gesù agli uomini;
- comprendere il significato cristiano del Natale;
- conoscere gli eventi principali della vita di Gesù;
- conoscere l'esistenza di una "casa";
- conoscere e sperimentare l'amicizia.

Bambini di 4 anni

- Conoscere e comprendere Dio come origine del mondo e di tutte le creature;
- conoscere il valore della famiglia;
- comprendere che Dio ha donato Gesù agli uomini per insegnare loro a volersi bene;
- comprendere il significato cristiano del Natale;
- conoscere gli eventi principali della vita pubblica di Gesù;
- conoscere nei passaggi essenziali i fatti attinenti la Resurrezione di Gesù;
- scoprire la Chiesa come casa che accoglie tutti quelli che credono in Gesù;
- conoscere e sperimentare il valore dell'amicizia.

Bambini di 5 anni

- Riconoscere Dio come origine del mondo e di tutte le creature;
- scoprire il mondo come dono di Dio Creatore;
- conoscere il valore della famiglia;
- scoprire che Gesù è un dono di Dio agli uomini;

- comprendere il significato cristiano del Natale;
- conoscere alcuni momenti dell'infanzia di Gesù;
- riconoscere in Gesù una guida ed un esempio di amore;
- conoscere nei passaggi essenziali fatti attinenti alla morte e Resurrezione di Gesù;
- scoprire il significato cristiano della Pasqua;
- scoprire e riconoscere la Chiesa come luogo d'incontro di tutti i cristiani;
- conoscere i gesti e le parole che caratterizzano gli incontri comunitari dei cristiani;
- conoscere e sperimentare alcuni valori: amicizia, solidarietà, pace.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Fasi della programmazione

- Analisi della situazione di partenza;
- condizioni socio-culturali del territorio;
- descrizione delle strutture e degli spazi;
- divisione del tempo scolastico;
- analisi della situazione iniziale e dei bisogni dei bambini;
- finalità e obiettivi generali del processo formativo;
- obiettivi specifici di apprendimento;
- contenuti e attività;
- criteri di verifica e valutazione.

Fasi per la stesura di un progetto educativo

- Motivazione educativa;
- scelta dei campi di esperienza;
- obiettivi generali;
- attività;
- organizzazione (tempi, spazi, destinatari);
- metodologia;
- modalità di verifica.

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

La scuola, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte ore delle insegnanti e tenuto conto della quota di autonomia del curricolo e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento ad iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari tra:

- potenziamento della lingua italiana
- conoscenza di base della lingua inglese
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica di bambini con bisogni educativi speciali anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità.

Progetti extra curricolari

Un principio fondamentale è che la scuola dell'infanzia è per tutti.

Devono essere accolti bambini in difficoltà, portatori di handicap, stranieri.

Lo scopo è quello di rispondere alle specifiche necessità di ognuno, integrarli con ogni mezzo, coinvolgendo i servizi sociali se necessario.

In questi casi specifici sono necessarie programmazioni individualizzate con verifiche costanti.

L'attività svolta dalla scuola dell'infanzia predilige il gioco come attività principale; la ricerca; la vita di relazione.

Vengono organizzate uscite ed escursioni didattiche che hanno lo scopo di arricchire e migliorare l'attività didattica.

Più volte il bambino si trova a vivere il concetto di festa; festa di compleanno; festa di carnevale, dove viene coinvolto anche il personale sia docente che non docente; ma anche feste in cui vengono coinvolti i genitori e tutta la comunità.

Il Progetto Educazione Motoria, fa leva sul fatto che lo sviluppo motorio riveste un'importanza basilare per la crescita armonica di ogni bambino.

Il termine "psicomotricità" viene usato per creare il collegamento esistente fra lo sviluppo delle competenze motorie e lo sviluppo psicologico complessivo.

Lo sviluppo della motricità permette al bambino di esplorare l'ambiente, di entrare in rapporto con oggetti diversi ampliando le sue conoscenze e favorendo lo sviluppo cognitivo.

Il movimento amplia le esperienze percettive, consente al bambino di esprimere emozioni e stati d'animo, di comunicare con gli altri, di sviluppare le proprie competenze sociali.

Il gioco con le sue innumerevoli varianti: d'imitazione, simbolici, creativi, popolari, liberi, ecc. costituisce la forma privilegiata di attività motoria all'interno della scuola dell'infanzia.

Ed è proprio sul gioco che questo progetto vuole puntare, rendendo così ancora più divertente e stimolante l'attività motoria.

Il progetto è curato da un insegnante laureata in Scienze Motorie.

Progetto continuità infanzia/primaria

L'insegnante presenta il bambino alla scuola primaria, consegnando ai colleghi della scuola primaria una raccolta di informazioni che attestano le capacità e le attitudini del bambino stesso. Durante gli anni di permanenza del bambino alla scuola dell'infanzia, vengono raccolti i lavori, ma in particolare nell'ultimo anno, vengono elaborate delle schede di verifica delle abilità e competenze acquisite dal bambino.

In questa fase è importantissima la collaborazione tra insegnanti della scuola dell'infanzia ed insegnanti della scuola elementare.

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

Durante lo svolgimento dell'anno scolastico vengono organizzate manifestazioni ricreative con finalità sociali, sia tra bambini di età diverse sia con il coinvolgimento dei genitori, parenti e di persone anziane; mediante l'aiuto diretto ed operativo dei genitori degli alunni della Scuola dell'infanzia favorendo la socializzazione e contribuendo con la loro testimonianza alla crescita ed alla formazione dei rispettivi figli. Annualmente, viene presentata in parrocchia la recita di Natale ed a fine anno, nel parco della scuola dell'infanzia, i bambini si esibiscono di fronte ai presenti in un contesto festoso.

In queste occasioni emergono anche gli apprendimenti e i progressi che i bambini hanno raggiunto. Durante l'anno scolastico la scuola propone collaborazioni con i genitori: castagnata, mercatino, ecc. tutte senza fine di lucro.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

Tutto il personale partecipa periodicamente ai corsi obbligatori di:

- Corso di incaricato al primo soccorso
- Corso base di formazione dei lavoratori
- Corso di formazione specifica dei lavoratori per rischio medio
- Corso di addetti antincendio in attività a rischio di incendio basso
- Corso di formazione per preposti
- Corso di informazione e formazione per alimentaristi

Le maestre, inoltre, partecipano al corso annuale di aggiornamento organizzato dalla FISM Provinciale.

Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola

Osservazioni condotte sugli alunni durante lo svolgimento delle attività, sia dal punto di vista cognitivo sia da quello relazionale.

Verifiche e valutazioni sui lavori svolti dai bambini.

Le osservazioni sono specificamente relative a:

Comportamenti:

- capacità di relazionarsi con i pari e con l'adulto
- capacità di adattamento all'ambiente
- relazioni dinamiche inter ed intra gruppo
- collaborazione all'interno di un gruppo

- capacità di rispettare regole

Capacità cognitive:

- capacità attentive e mnemoniche
- capacità di generalizzare e discriminare
- orientamento spazio-temporale
- capacità di risolvere problemi
- I risultati ottenuti dai bambini sono per l'insegnante la prova di come il lavoro è stato svolto.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022/2023

La programmazione didattica dell'anno scolastico 2022/2023 ha come titolo "I miei amici". Sarà articolata in progetti, ognuno dei quali sarà presentato da un nuovo amico che accompagnerà il bambino in dimensioni cognitive, corporee, affettive ed emotive.

La progettazione permette di attivare situazioni educative portando il bambino al centro dell'azione educativa conducendolo in un percorso sperimentale individuale e nell'interazione nei piccoli-grandi gruppi.

I progetti sono:

SETTEMBRE: Benvenuti a scuola
Il tempo dell'accoglienza
Le prime emozioni

OTTOBRE: Festeggiamo i nonni
Benvenuto Signor Autunno
Halloween in allegria

NOVEMBRE: La mia storia
Un mondo gentile
Il laboratorio dei colori

DICEMBRE: La magia del Natale

GENNAIO: Un inverno divertente

FEBBRAIO: I numeri attorno a noi
Di forma in forma
Pazzo Carnevale

MARZO: Papà ti voglio bene
Primavera dai mille colori

APRILE: Una Pasqua gioiosa

MAGGIO: Cuore di Mamma
Nell'allegria fattoria

GIUGNO: Un'estate felice

Oltre a questi progetti ne troviamo altri trasversali quali:

TEATRO: Recita di Natale
Recita di fine anno scolastico

GIORNATE DELLO SPORT: Pallavolo
Karate
Yoga

USCITE DIDATTICHE: Vigili del fuoco
Fattoria didattica "Galassa"

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2023/2024

La programmazione scolastica di quest'anno dal titolo: "UN LIBRO PER AMICO", si basa sull'importanza dei libri e delle conoscenze che derivano da questi.

Sarà articolata in progetti e per ognuno troveremo un libro che condurrà il bambino alla scoperta di qualcosa, stimolandone l'immaginazione e la curiosità. La lettura può avere un impatto molto positivo sulla crescita del bambino, sul suo sviluppo cognitivo contribuendo ad arricchire il suo vocabolario e allenando la sua capacità di ascolto.

La programmazione vuole essere il punto di partenza per attivare piani educativi diversificati e motivanti che permettano al piccolo di sviluppare le sue potenzialità e unicità accompagnandolo in un percorso verso la conoscenza di sé e degli altri.

I progetti sono:

- Progetto Accoglienza
- Progetto Stagioni
- Progetto Corpo
- Progetto Colori
- Progetto Feste
- Progetto Alimentazione, Strada, Ambiente
- Progetto Educazione Civica

PROGETTO ACCOGLIENZA

Tempi: Settembre

Percorsi didattici:

- Accogliere è importante
- Com'è fatta la Scuola?
- Conosciamoci
- Viva l'amicizia!!!

Finalità: Creare un clima inclusivo, stimolante e accogliente per gettare le basi di un proficuo percorso di apprendimento

Lo sviluppo: I bambini, favoriti da un ambiente accogliente ed inclusivo, iniziano a conoscere gli spazi, gli insegnanti e i compagni instaurando le prime relazioni interpersonali. Le attività predilette in questa sezione sono quelle a carattere laboratoriale che favoriscono la sperimentazione, la manipolazione, la scoperta spontanea dei materiali e i giochi, di ogni tipo, che incoraggiano la socializzazione e lo sviluppo psicomotorio e facilitano l'acquisizione di autonomia personale.

Materiali: Fogli bianchi A4, colori di diverso tipo (acquerelli, pennarelli, pastelli, tempere etc.), forbici, colle (stick, vinilica, universale, a caldo), nastro adesivo, cartoncino di diversi colori, cartone, carta da pacchi, carte di diversi tipi e colori (velina, crespa etc.), carta da acquerello, nastri colorati e fili di lana, materiali di recupero (tubi di cartone, vassoi di cartone, tappi di sughero, vecchie spugne, bottiglie di plastica etc.)

Verifiche:

- Osservazione del comportamento dei bambini da soli e in gruppo
- Dell'attenzione e del coinvolgimento nelle attività
- Verifica attraverso l'espressione grafica, le verbalizzazioni, le conversazioni guidate e verifica attraverso i quaderni operativi
- Documentazione attraverso filmati, fotografie e mediante la realizzazione di cartelloni e addobbi tematici per la scuola.

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Il Sé e l'altro

- Sviluppare il senso di identità personale
- Percepire le proprie esigenze e i sentimenti ed esprimerli in modo adeguato
- Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio

Il corpo e il movimento di

- Vivere pienamente la propria corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo

- Maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza
- Sviluppare e migliorare la propria autonomia di base
- Controllare l'esecuzione del gesto e valutare il rischio
- Sperimentare schemi posturali e motori applicandoli al gioco

Immagini, suoni, colori

- Esprimere pensieri ed emozioni attraverso il linguaggio del corpo
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e la fruizione di opere d'arte
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative discorsi e le parole

Discorsi e le parole

- Usare correttamente la lingua italiana, arricchendo il proprio lessico
- Comunicare correttamente riflessioni, emozioni e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale
- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Utilizzare il linguaggio per progettare attività e definire regole
- Memorizzare brevi testi poetici

La conoscenza del mondo

- Ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi
- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata
- Riferire correttamente eventi del passato recente
- Individuare posizioni di oggetti e persone nello spazio

PROGETTO STAGIONI

Tempi: Tutto l'anno

Le attività:

- Giochi di gruppo
- Giochi motori
- Attività manipolative
- Attività politiche
- Ricette
- Canti
- Poesie

Lo sviluppo: I bambini percepiscono i cambiamenti che l'alternarsi delle stagioni provocano nella natura tramite l'osservazione diretta, ed è proprio da una passeggiata all'aperto che prende il via il progetto. Attraverso innumerevoli attività, giochi, canti e poesie i bambini festeggeranno l'arrivo delle stagioni e impareranno a conoscere tutti i loro aspetti.

Materiali: Carta e cartoncini di vari tipi, scatole, custodie trasparenti per fogli, giornali e riviste, colori di vario tipo, porporina, materiali di recupero, foglie, pigne, frutta, pasta modellabile, pongo, nastri colorati, stoffe e lana, fili, pasta di pane, semi, colle, forbici, spillatrice, nastro adesivo, supporti per giochi motori.

Spazi:

- Sezione
- Salone centrale
- Giardino

Supporti audiovisivi:

- Lettore CD
- Fotocamera digitale
- Registratore
- Computer

Verifiche:

- Schede operative

- Disegni
- Verbalizzazioni

Finalità: Percepire il cambiamento della natura e imparare a conoscere le caratteristiche delle stagioni

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Il Sé e l'altro

- Imparare a rispettare la natura
- Rafforzare l'autostima
- Acquisire l'autonomia
- Accettare e fornire collaborazione

Il corpo e il movimento

- Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica
- Esplorare, vivere e percorrere lo spazio

Linguaggi, creatività, espressioni

- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività
- Utilizzare il disegno per scopi scientifici
- Utilizzare elementi naturali come mezzo espressivo
- Manipolare materiali diversi

I discorsi e le parole

- Verbalizzare esperienze personali
- Comunicare con un linguaggio appropriato le proprie emozioni
- Descrivere con un linguaggio appropriato le trasformazioni della natura

La conoscenza del mondo

- Sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale
- Percepire i cambiamenti della natura attraverso le differenti stagioni
- Scoprire le caratteristiche di ogni stagione
- Compiere classificazioni in base a una o più variabili
- Entrare in contatto attivo con la natura

PROGETTO CORPO

Tempi: Qualsiasi mese durante l'anno scolastico

Le attività:

- Giochi motori
- Attività manipolative
- Attività pittoriche
- Ricette
- Canti e poesie

Lo sviluppo: I bambini impareranno a conoscere meglio sé stessi come sono fatti, qual'è la forma del loro corpo, quali sono le parti che lo compongono e che funzioni hanno. Capiranno che tutte le informazioni passano attraverso il corpo che va curato e protetto nel migliore dei modi.

Materiali: Carta e cartoncini di vari tipi, giornali e riviste, colori di vario tipo, porporina, materiali di recupero, nastri colorati, stoffe e lana, fili, pasta, pongo, cotone, olio di vasellina, amido di mais, essenze, erbe aromatiche, spezie e fiori, giocattoli e bambolotti, colle, forbici, punteruolo, spillatrice, nastro adesivo, supporti per giochi motori.

Spazi:

- Sezione
- Salone centrale
- Cucina

Supporti audiovisivi:

- Lettore CD

- Fotocamera digitale
- Computer

Verifiche:

- Schede operative
- Disegni
- Verbalizzazione

Finalità: Conoscere il corpo con le sue molteplici funzioni e sviluppare le capacità motorie.

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Il Sé e l'altro

- Percepire e sviluppare l'identità sessuale
- Collaborare con i compagni in maniera positiva
- Aver cura del proprio corpo
- Acquisire le corrette norme igieniche

Il corpo e il movimento

- Avere consapevolezza del proprio corpo e acquisire riferimenti spaziali rispetto ad esso
- Conoscere, saper denominare e rappresentare le parti dello schema corporeo
- Affinare la coordinazione oculo-manuale
- Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica
- Esplorare, vivere e percorrere lo spazio
- Sviluppare le capacità sensoriali e percettive
- Conoscere i cinque sensi e le loro funzioni

Linguaggi, creatività, espressioni

- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività
- Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione

I discorsi e le parole

- Verbalizzare esperienze motorie e sensoriali
- Comunicare con un linguaggio appropriato le proprie percezioni corporee
- Condividere con gli altri le proprie emozioni
- Denominare correttamente le parti del corpo

La conoscenza del mondo

- Imparare ad orientarsi nello spazio
- Seguire correttamente percorsi in base a indicazioni verbali
- Percepire e registrare i cambiamenti del proprio corpo

PROGETTO COLORI

Tempi: Qualsiasi mese dell'anno scolastico

Le attività:

- Giochi di gruppo
- Giochi motori
- Attività manipolative
- Attività pittoriche
- Poesie

Lo sviluppo: Scoprire i colori, partendo da quelli primari, è per i bambini un'emozione unica perché è attraverso la combinazione cromatica che essi possono trovare un mezzo di espressione efficace per i loro pensieri e sentimenti.

Materiali: Carta e cartoncini di vari tipi, schiuma da barba, sapone, amido da bucato, pettini, spazzolini, scatole, compensato, giornali e riviste, colori di vario tipo, porporina, materiali di recupero, palloncini, nastri colorati, stoffe e lana, fili, pasta modellabile, pongo, cotone, fotografie in bianco e nero, riproduzioni di quadri, colle, forbici, spillatrice, nastro adesivo.

Spazi:

- Sezione
- Salone centrale
- Giardino

Supporti audiovisivi:

- Lettore CD
- Fotocamera digitale
- Libri d'arte

Verifiche:

- Schede operative
- Disegni
- Verbalizzazioni
- Tabelle

Finalità: Conoscere e discriminare i colori primari e derivati, imparando ad utilizzarli e ad accostarli nelle creazioni artistiche.

Traguardi di sviluppo delle competenze**Il Sé e l'altro**

- Vivere l'ambiente scolastico in modo positivo
- Instaurare le prime relazioni sociali con compagni e insegnanti
- Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi

Il corpo e il movimento

- Sapersi muovere con disinvoltura nell'ambiente scolastico
- Affinare la coordinazione oculo-manuale
- Esplorare, vivere e percorrere lo spazio
- Conoscere e rappresentare il proprio corpo

Linguaggi, creatività, espressioni

- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività
- Esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno e la manipolazione
- Osservare la realtà e riprodurla utilizzando tecniche manipolative e pittoriche

I discorsi e le parole

- Verbalizzare esperienze
- Comunicare con un linguaggio appropriato le proprie emozioni
- Condividere con gli altri le proprie emozioni

La conoscenza del mondo

- Conoscere e discriminare i colori primari e derivati
- Conoscere la formazione dei colori derivati
- Classificare e ordinare in base al colore

PROGETTO FESTE

Tempi: Tutto l'anno scolastico

Lo sviluppo: I bambini, partendo dall'ascolto di raccontistimolo, tradizioni e leggende, scoprono i simboli e i significati delle principali feste. Conoscenze e riflessioni verranno stimolate, approfondite e consolidate attraverso le attività grafiche, pittoriche e laboratoriali. I bambini e, se ve n'è la possibilità, le famiglie verranno coinvolti nell'addobbare la scuola e nella preparazione delle feste.

Materiali: Fogli bianchi, colori di diverso tipo, forbici, colle, nastro adesivo e biadesivo, cartoncini di diversi colori, cartone, carta da pacchi, carte di diversi tipi e colori, nastri colorati, fili di lana, piatti e bicchieri di carta, cotone, materiali di recupero, porporina di diversi colori, lecca lecca, pop corn, caramelle, cartoline natalizie, fermacampioni, pirottini, filo dorato, coriandoli, stelle filanti, uova, ovetti di cioccolato.

Verifiche:

- Osservazione del comportamento dei bambini da soli e in gruppo, dell'attenzione e del coinvolgimento nelle attività
- Verifica della comprensione dei testi attraverso l'espressione grafica e le conversazioni guidate
- Semplici drammatizzazioni
- Documentazione attraverso filmati, fotografie e la realizzazione di cartelloni a addobbi tematici per la scuola

Finalità: Conoscere e comprendere i veri significati delle feste attraverso i simboli.

Traguardi di sviluppo delle competenze**Il Sé e l'altro**

- Muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi familiari
- Sviluppare il senso di identità personale
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sul bene e sul male

Il corpo e il movimento

- Percepire il potenziale espressivo e comunicativo del corpo
- Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo
- Provare piacere nel movimento, sperimentando schemi posturali e motori
- Interagire con gli altri nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva

Immagini, suoni, parole

- Esprimere pensieri ed emozioni attraverso il linguaggio del corpo
- Esprimere la comprensione del testo attraverso il disegno, la pittura, le attività manipolative e la drammatizzazione
- Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo

I discorsi e le parole

- Usare correttamente la lingua italiana, arricchendo il proprio lessico
- Comprendere parole e discorsi facendo ipotesi sui significati
- Comunicare correttamente riflessioni, emozioni e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale
- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Utilizzare il linguaggio per progettare attività e definire regole
- Memorizzare brevi testi poetici

La conoscenza del mondo

- Individuare elementi e posizioni nello spazio
- Seguire percorsi
- Riferire correttamente eventi del passato recente
- Dire che cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Avere familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri

PROGETTO ALIMENTAZIONE, STRADA, AMBIENTE

Tempi: Qualsiasi periodo dell'anno scolastico

Le attività:

- Uscite didattiche
- Giochi motori
- Giochi di gruppo
- Attività manipolative
- Poesie
- Canti
- Ricette

Lo sviluppo: Il progetto si divide in tre parti. Una dedicata all'educazione alimentare, per insegnare le regole di una corretta alimentazione attraverso la conoscenza dei cibi; una dedicata all'educazione stradale, per far diventare i bambini dei pedoni provetti sempre attenti e prudenti;

un'altra dedicata all'educazione ambientale, per far capire come sia indispensabile tutelare la natura che ci ha fatto tanti bellissimi doni.

Materiali: Carta e cartoncini di vari tipi, scatole e scatoloni, polistirolo, formine di varie forme, barattoli, giornali e riviste, colori di vario tipo, materiali di recupero, pasta modellabile, nastri colorati, stoffe e lana, fogli di compensato, foto dei bambini, stoviglie e pentolini di plastica, cibi vari, colle, forbici, spillatrice, nastro adesivo, supporti per giochi motori, macchine giocattolo.

Spazi:

- Sezione
- Salone centrale
- Cucina
- Giardino
- Quartiere
- Fiume

Supporti audiovisivi:

- Lettore CD
- Fotocamera digitale
- Registratore
- Computer

Verifiche:

- Schede operative
- Disegni
- Uscite didattiche

Finalità: Imparare le regole per rispettare sé stessi, gli altri e l'ambiente che ci circonda.

Traguardi di sviluppo delle competenze

Il Sé e l'altro

- Conoscere e rispettare la natura
- Imparare a riciclare i rifiuti
- Acquisire autonomia al momento dei pasti
- Acquisire sane abitudini alimentari
- Conoscere e rispettare le regole della strada

Il corpo e il movimento

- Muoversi nello spazio seguendo indicazioni date
- Acquisire coordinazione e destrezza nei movimenti
- Mantenere sano il proprio organismo attraverso una corretta alimentazione
- Conoscere il cibo attraverso i cinque sensi

Linguaggi, creatività, espressioni

- Creare manufatti artistici con materiali di recupero
- Manipolare materiali differenti
- Esprimere la propria creatività in cucina
- Creare quadri e manufatti artistici ispirati al cibo
- Riprodurre con creatività oggetti relativi alla strada

I discorsi e le parole

- Memorizzare brevi poesie
- Formulare ipotesi
- Verbalizzare esperienze personali ed esprimere preferenze
- Ascoltare e comprendere brevi narrazioni
- Conoscere e denominare i segnali stradali

La conoscenza del mondo

- Saper combinare i cibi in modo corretto
- Discriminare e classificare i cibi
- Esplorare la città e le sue strade

- Osservare i segnali stradali e comprendere il loro significato
- Conoscere l'ambiente del fiume

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Tempi: tutto l'anno

Percorsi didattici:

- vivere insieme
- sapersi comportare nel gruppo
- perché le regole di convivenza sono importanti?

Finalità: vivere le prime esperienze di cittadinanza che significa scoprire l'altro, attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni. Riuscire a convivere rispettando regole e imparando ad ascoltare.

Lo sviluppo: i bambini all'interno di un ambiente accogliente iniziano a conoscere e a sperimentare le prime regole di convivenza partecipando alla vita scolastica andando a sviluppare il senso e il rispetto dei sentimenti altrui.

Materiali: carta e cartoncino di vario tipo, forbice, colle, pastelli, tempere, pennarelli e materiale di recupero. Giochi motori e giochi di gruppo.

Spazi:

- sezione
- salone centrale
- aula giochi
- giardino

Verifiche:

- disegni
- coding
- verbalizzazione
- osservazione del comportamento del bambino da soli e in gruppo.

Le attività:

- pet therapy gruppo
- open day
- uscita didattica
- recita di Natale
- recita di fine anno
- messa cantata
- saggio psicomotricità

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Il sé e l'altro

- sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni
- rispettare le regole dei giochi
- saper aspettare il proprio turno
- sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza
- sviluppare la capacità di essere autosufficienti
- conoscere e rispettare l'ambiente

I discorsi e le parole

- acquisire nuovi vocaboli
- esprimere le proprie esperienze
- memorizzare semplici filastrocche sulle regole
- confrontare idee e prime opinioni con gli altri
- parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei

Immagini, suoni e colori

- rielaborare graficamente i contenuti espressi
- riconoscere l'Inno Nazionale e canti regionali
- rielaborazione grafica, pittorica, manipolativa e musicale dei contenuti appresi
- comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo

Il corpo e il movimento

- conquistare lo spazio e l'autonomia
- conversare in circle time
- conoscere il proprio corpo, controllare e coordinare i movimenti
- acquisire i concetti topologici
- partecipare a semplici giochi rispettando le regole
- muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori
- controllare e coordinare i movimenti del corpo

La conoscenza del mondo

- comprendere che anche nell'ambiente ci sono regole da rispettare
- localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone
- comprendere l'importanza del rispetto del proprio ambiente
- orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica
- elaborare idee per la salvaguardia della natura
- conoscere e descrivere alcuni aspetti della cultura e dei paesaggi italiani